

La Dottrina Sociale non è un'altra via. È un criterio per stare nella realtà. A Rimini il confronto sul libro di Benedetto Delle Site, nel cartellone "Tracce di Magnifica Humanitas" a

La Dottrina Sociale della Chiesa cattolica non è una qualunque terza via tra le visioni socialiste, nelle loro diverse nature e declinazioni, e quelle improntate ai vecchi e nuovi liberal-liberismi. È, piuttosto, un criterio di giudizio e di azione fondato su Cristo e sull'aderenza al reale. Forte di una consapevolezza antropologica che le consente davvero di mettere al centro la persona, essa può cogliere e accogliere le sfide di ogni tempo, compreso questo nostro cambio d'epoca, concorrendo concretamente alla costruzione del bene comune.

Le parole introduttive di Daniele Barale, collaboratore di Tempi e di questa testata, hanno offerto subito la cornice all'incontro dedicato a "La Dottrina Sociale della Chiesa – La profezia di Leone XIII ai tempi di Leone XIV", il volume di Benedetto Delle Site, edito da Historica con la prefazione del cardinale Angelo Bagnasco.

L'appuntamento si è svolto nella mattinata di lunedì 24 agosto, presso lo stand del network "Ditelo sui tetti", nel contesto di "Tracce di Magnifica Humanitas", cartellone collaterale al programma principale del Meeting di Rimini. Un confronto particolarmente significativo nella 47ª edizione dell'evento nato dal carisma di Comunione e Liberazione, segnata dalla presenza di Leone XIV nei padiglioni riminesi, certamente il momento più rilevante del Meeting.

"Ditelo sui tetti", coordinato da Domenico Menorello, è un network civico, prepolitico e condiviso che intende attraversare insieme la grande "questione antropologica" nelle scelte pubbliche, fino a offrire ai decisori idee, iniziative e proposte al servizio del bene comune. Un luogo di confronto nel quale la Dottrina Sociale non viene considerata un repertorio di risposte precostituite, ma una chiave per leggere la realtà e orientare l'azione.

A confrontarsi sul libro sono stati Lorenzo Malagola, segretario della Commissione Lavoro della Camera dei deputati, don Gabriele Mangiarotti, direttore di CulturaCattolica.it, Marina Casini, presidente del Movimento per la Vita Italiano, collegata in video, e Marco Invernizzi, reggente di Alleanza Cattolica. A coordinare il confronto è stato Daniele Barale.

Affrontare le sfide, senza paura

Per Lorenzo Malagola, di fronte alle sfide epocali del presente, la Dottrina Sociale offre innanzitutto una chiave per affrontarle senza paura.

Di fronte alle sfide epocali che abbiamo davanti, il Papa, anche qui da Rimini, ci ha invitato a non separarci dal mondo: i cristiani debbono dare un contributo per costruire con comunione la Città dell'uomo.

Un compito che parte da una concezione dell'umano non riducibile alla dimensione tecnologica: «L'uomo non è un algoritmo, bensì relazione, e in questa sua natura costruisce rapporti e opere». Da qui la responsabilità della politica, chiamata, secondo Malagola, «alla concretezza, a non cedere alla tentazione ideologica o tecnocratica». Un'indicazione particolarmente significativa davanti alle trasformazioni del lavoro e all'impatto dell'intelligenza artificiale, poiché

